GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MERCOLEDÌ 1° APRILE — NUM. 76

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All' estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uraguay . . . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2946** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Morigerati per la sua separazione dalla sezione elettorale di Casaletto Spartano e per la sua aggregazione alla sezione elettorale di Caselle in Pittari;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Veduto il R. decreto 26 giugno 1884, con cui il comune di Caselle in Pittari fu costituito in sezione elettorale autonoma;

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Morigerati dista 7 chilometri e più da Casaletto Spartano, con cattiva strada di comunicazione, e che esso è invece molto più vicino a Caselle in Pittari, cui è congiunto da strada in buono stato.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Morigerati è separato dalla sezione elettorale di Casaletto Spartano, appartenente al 3° Collegio di Salerno, ed è aggregato alla sezione elettorale di Caselle in Pittari, che fa parte dallo stesso Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

Il Numero **2954** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Falvaterra per la sua separazione dalla sezione elettorale di Ceprano, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Falvaterra ha 124 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Falvaterra è separato dalla sezione elettorale di Ceprano ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 4° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3016** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito in data 17 agosto 1882;

Vista la legge sullo stato dei sottufficiali del R. esercito in data 8 luglio 1883, n. 1470 (Serie 3ª);

Visto il Nostro decreto in data 15 marzo 1884;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli articoli 1, 4 ed 8 del Nostro decreto 15 marzo 1884 sono sostituiti i seguenti:

Art. 1. I sottufficiali, caporali e soldati che si trovano in effettivo servizio debbono, per contrarre matrimonio, ottenere il permesso dal Ministro della Guerra.

Questo permesso verrà concesso, per delegazione del Ministro della Guerra, dal comandante il corpo d'armata nella cui giurisdizione è stanziato il corpo a cui i detti militari appartengono, e pei sottufficiali dell'arma dei carabinieri Reali dal comandante generale dell'arma.

Art. 4. I comandanti di corpo d'armata ed il comandante generale dell'arma dei carabinieri Reali decidono sulla convenienza di acconsentire alla domanda.

Art. 8. Ottenuto l'assenso dal comandante il corpo d'armata, o dal comandante generale dell'arma dei carabinieri Reali, il comandante del corpo o della legione rilascierà al militare un atto declaratorio con cui il medesimo è autorizzato a contrarre matrimonio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1885.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3017** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 22 marzo 1885, n. 3010 (Serie 3ª), con la quale fu autorizzata la maggiore spesa di lire 153,000 sul capitolo 32 del bilancio del Ministero dell'Interno, esercizio finanziario 1884-85, per l'attuazione di un nuovo ruolo organico del personale di pubblica sicurezza;

Visto il R. decreto 10 novembre 1884, numero 2758 (Serie 3ª) sull'ordinamento del detto personale;

Visto il ruolo organico approvato col Regio decreto 30 dicembre 1881, n. 576 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico di prima e di seconda categoria degli impiegati dell'amministrazione di pubblica sicurezza è stabilito in conformità dell'annessa tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, con decorrenza dal 1º aprile 1885.

Art. 2.

Agli articoli 48, 49, 51 e 62 del Regio decreto 10 novembre 1884, num. 2758 (Serie 3ª) sono sostituiti i seguenti:

Art. 48. Le promozioni al posto di ispettore di 1ª classe del 1º grado sono fatte a scelta dal Ministro fra gli ispettori di 2ª classe dello stesso grado riconosciuti dal Consiglio d'amministrazione in possesso di tutti i requisiti necessari a rappresentare convenientemente il questore nei casi di sua assenza.

Art. 49. Le promozioni degli ispettori dalla 2ª alla 1ª classe del 2º grado, e da questa alla 2ª classe del 1º grado, si fanno in ragione di due terzi per merito e di un terzo per anzianità.

Art. 51. L'esame viene dato innanzi ad una Commissione centrale composta nel modo indicato dal precedente articolo 15.

Art. 62. Salvo le norme speciali stabilite per la promozione mediante esame al grado di ispettore, tutte le altre dovranno aver luogo dal grado e dalla classe immediatamente inferiori, e sempre che siano trascorsi due anni dall'ultima precedente promozione. Quest'ultima condizione non è richiesta per le nomine dei questori e degli ispettori di 1ª classe del 1º grado.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

RUOLO ORGANICO *annesso al R. decreto n.* 3017 *(Serie 3ª).*

Prima categoria.

Questori di 1ª classe	a lire 7000	n. 6	— L.	42,000
Questori di 2ª classe	» 6000	» 7	— »	42,000
Ispettori di 1º grado di 1ª classe	» 5000	» 20	— »	100,000
Ispettori di 1º grado di 2ª classe	» 4500	» 30	— »	135,000
Ispettori di 2º grado di 1ª classe	» 4000	» 50	— »	200,000
Ispettori di 2º grado di 2ª classe	» 3500	» 50	— »	175,000
Vice-ispettori di 1ª classe . .	» 3000	» 40	— »	120,000
Vice-ispettori di 2ª classe . .	» 2500	» 50	— »	125,000
Vice-ispettori di 3ª classe . .	» 2000	» 100	— »	200,000
		N. 353	— L.	1,139,000

Seconda categoria.

Delegati di 1ª classe	a lire 3000	n. 140	— L.	420,000
Delegati di 2ª classe	» 2,500	» 250	— »	625,000
Delegati di 3ª classe	» 2,000	» 508	— »	1,016,000
Delegati di 4ª classe	» 1,500	» 401	— »	601,500
		Totale n. 1652	— L.	3,801,500

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dell'Interno: DEPRETIS.

Segue TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, ecc.*
(Continuazione e fine, veggasi il numero di ieri).

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
35	Cosenza	Cetraro	Tratto di terreno arenabile situato sulla spiaggia marina di detto comune e precisamente nel luogo denominato Sderrito, senza numero di mappa, proveniente dal Demanio pubblico	1	80	»	»	1800 »
36	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile sito nella spiaggia marina di detto comune e precisamente nel luogo denominato Trefrati, senza numero di mappa, proveniente dal Demanio pubblico	»	30	35	»	303 50
37	Id.	Grisolia	Tratto di terreno arenile situato sulla spiaggia marina di detto comune nel luogo denominato Abate Marco, senza numero di mappa, proveniente dal Demanio pubblico	»	39	90	»	159 60
38	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile situato sulla spiaggia marina di detto comune nel luogo denominato Abate Marco, senza numero di mappa, proveniente dal Demanio pubblico	»	44	88	»	179 52
39	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile situato sulla spiaggia marina di detto comune nel luogo denominato Abate Marco, senza numero di mappa, proveniente dal Demanio pubblico	»	13	50	»	54 »
40	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile situato sulla spiaggia marina di detto comune nel luogo denominato Abate Marco, senza numero di mappa, proveniente dal Demanio pubblico	»	74	33	»	297 32
41	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile situato sulla spiaggia marina di detto comune nel luogo denominato Abate Marco, senza numero di mappa, proveniente dal Demanio pubblico	»	20	62	»	82 48
42	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 968, sez. A, n. 1398, pervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale civile di Cosenza in data 6 giugno 1878 da Cetraro Pasquale debitore verso lo Stato	»	4	»	»	150 »
43	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 398, sez. A, nn. 431, 432, 433 e 439, pervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale civile di Cosenza in data 6 giugno 1878 da Cetraro Pasquale per debiti verso lo Stato.	»	3	50	»	144 »
44	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 524, sez. D, nn. 899 e 900, pervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale civile di Cosenza in data 6 giugno 1878 da Cetraro Pasquale per debiti verso lo Stato.	»	7	»	»	67 20
45	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 398, sez. D, n. 369, pervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale civile di Cosenza in data 6 giugno 1878 da Cetraro Pasquale per debiti verso lo Stato	»	2	»	»	17 »
46	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 332, pervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale civile di Cosenza in data 6 giugno 1878 da Cetraro Pasquale per debiti verso lo Stato	»	21	»	»	112 20
47	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 328, sez. D, n. 607, pervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale civile di Cosenza in data 6 giugno 1878 da Cetraro Pasquale per debiti verso lo Stato	»	1	»	»	13 20
48	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1546, sez. D, nn. 795, 796 e 797, pervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale civile di Cosenza in data 6 giugno 1878 da Cetraro Pasquale per debiti verso lo Stato	1	»	»	»	96 67

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
49	Firenze	Pistoja	Tratto di terreno occupato attualmente da un muro di cinta già di proprietà delle ferrovie dell'Alta Italia, distinto in catasto alla sez. A particella, già n. 535 in parte, ed ora non più occorrente ai bisogni della ferrovia stessa . . . . (Potrà vendersi a Pacini Valentino).	»	»	»	»	20 »
50	Foggia	Monte S. Angelo	Grotta posta al vico Cisterna Vecchia al civ. n. 10, descritta in catasto all'art. 46 ed in mappa al n. 1012, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Armiento Maria Giuseppa . . . . (Potrà vendersi a Impagnatiello Luca).	»	»	»	»	92 03
51	Girgenti	Naro	Fondo urbano posto in via Viccica, descritto in catasto al numero di mappa 1623 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rindone Carmela . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	43 80
52	Id.	Id.	Casa posta in via Madonna delle Rocche al civ. n. 276, descritta in catasto all'art. 1683 ed in mappa al n. 1423 sub. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Maniscalchi Salvatore	»	»	»	»	26 30
53	Id.	Aragona	Fabbricato posto in via Pulselli, ai civici nn. 41 e 43, descritto in catasto all'art. 2102 ed in mappa al n. 859, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Renda Giovanni, Maria, Stella e Nunzia . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	46 »
54	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Pretusa, cortile Albanese, al civ. n. 67, descritto in catasto all'art. 1617 ed in mappa al n. 873 sub. 1, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Maria Rosa . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	45 50
55	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Urso, al civ. n. 26, descritto in catasto all'art. 2690 ed in mappa al n. 1905 sub. 1, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Urso Giuseppe e fratelli	»	»	»	»	42 70
56	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Carmelo Vecchio e Cortile Tezzasi, al civ. n. 61, descritto in catasto al n. 2624 ed in mappa al n. 1873, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Terrasi Carmelo . . . . (Da retrocedersi a Terrasi Carmelo).	»	»	»	»	51 »
57	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Terrana, al civ. n. 7, descritto in catasto all'art. 2653 ed in mappa al n. 533 pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Terrasi Salvatore ed altri . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	50 90
58	Id.	Id.	Fabbbricato posto in via Calvario, al civ. n. 13, descritto in catasto all'art. 2700 ed in mappa al n. 50, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vascarello Carmelo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	83 70
59	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Micciche, al civ. n. 25, descritto in catasto all'art. 1919 ed in mappa al n. 1999, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Paracaso Luigi . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	36 »

N° d'ordine	SITUAZIONE — PROVINCIA	SITUAZIONE — COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
60	Girgenti	Aragona	Fabbricato posto in via Carmine, al civ. n. 54, e via Rizzo ai nn. 35 e 37, descritto in catasto all'art. 2810 ed in mappa al numero 1785 sub. 1 e 1786, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zambuto Filippo. . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	66 60
61	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Ballistreri, descritto in catasto all'art. 2351 ed in mappa al n. 2381 e 2454, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scavone Salvatore (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	73 60
62	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Presti, al civ. n. 88, descritto in catasto all'art. 2111 ed in mappa al n. 853, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rizzo Alfonso (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	30 90
63	Id.	Naro	Fabbricato posto in via Castronova, descritto in catasto all'art. 977 e di mappa al n. 154 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Milo Margherita (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	42 12
64	Grosseto	Arcidosso	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. 2ª, al n. 1508, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giomini Giovanna . . . . (Da retrocedersi a Giomini Marco, figlio dell'espropriata).	»	17	57	»	8 73
65	Livorno	Portolongone	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. F, particella n. 999, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Puccino Salvatore	»	»	»	»	10 69
66	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto alla sez. F, particella n. 906, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da ... Clorinda	»	»	»	»	3 97
67	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. A, particella n. 1092, in sez. C, particelle n. 368, 445, 448, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giannullo Pasquale e Francesco	»	»	»	»	84 04
68	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. D, particella n. 408, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Magi Maria e Antonia . . . . (Potrà vendersi a Penco Cristino).	»	»	»	»	30 60
69	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. F, particella n. 1068, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pascal Claudio.	»	»	»	»	45 49
70	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. G, particelle n. 3, 4, 5, 643, 644 e 97, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Corraini Francesco. . . . . . (Potrà vendersi al signor Baldetti Gaetano).	»	»	»	»	186 96
71	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. A, particella n. 2437, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Magnaschi Elisabetta	»	»	»	»	40 06
72	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. A, particelle n. 2357, 2358, 2359, 2360, 2361 e 2362, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Paganoni Pietro	»	»	»	»	46 97
73	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. C, particelle n. 80 e 81, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bacci Gaetano Andronio ed altri	»	»	»	»	52 84

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
74	Livorno	Portolongone	Un appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. C, particelle n. 448, 449, 450, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ornani Appollonia Vincenzo ed altri	»	»	»	»	38 10
75	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. E, particella n. 143, ed in sez. G, particelle n. 3, 4 e 5, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Corraini Francesco .	17	4	7	»	121 13
76	Id.	Id.	Fondo rustico con fabbricato diruto, descritto in catasto alla sez. G, particelle nn. 591, 592, 593, 594 e 595, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lavecchia Maria	»	»	»	»	68 61
77	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. G, particelle nn. 641, 642, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bartolini Rosa	»	»	»	»	46 93
78	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. C, particelle nn. 335, 336 ed in sez. F alla particella n. 64 e 64 II, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Colombi Maria Grazia. (Potrà vendersi per la soprascritta somma al signor Bartolini Pietro).	»	»	»	»	67 63
79	Lucca	Camajore	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. B, particella n. 1902, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Benedetti Pietro ed altri . . . . (Da retrocedersi a Benedetti Luigi).	»	»	»	»	53 60
80	Id.	Lucca	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. V², particella n. 24, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Barsuglia Serafina . . . . (Potrà vendersi a Giurliani Zita, Paolo ed altri).	»	»	»	»	321 28
81	Massa	Carrara	Tratto di terreno arenile sulla spiaggia marina di Arenza, distinto in catasto alla particella n. 5197, parte, e più ampiamente descritto nella relazione redatta dall'Ufficio tecnico di finanza di Massa in data 20 novembre 1883, pervenuto dal Demanio pubblico	»	69	41	25	1388 25
82	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile nella spiaggia marina di Arenza, distinto in catasto alla particella n. 5197, parte, e più ampiamente descritto nella relazione redatta dall'Ufficio tecnico di finanza di Massa in data 20 novembre 1883, proveniente dal Demanio pubblico	»	25	65	»	513 »
83	Id.	Massa	Appezzamento di terreno relitto dalla ferrovia Spezia-Pisa in luogo detto Bagaglione, descritto in mappa al n. 3505, già posseduto dai fratelli Giannoni ed ora non più occorrente al bisogno della ferrovia . . . . (Potrà vendersi al sig. Domenico Bertuccelli).	»	5	»	»	125 04
84	Mantova	Carriana	Fondi rustici descritti in catasto del nuovo censo ai nn. 2773 e 2774 già al mappale nn. 4349 1/2, 3776 e 4348, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Montagnolo Francesco . . . . (Potranno vendersi a Luffoni Giovanni).	1	10	50	»	95 »
85	Id.	Viadana	Terreno sabbioso distinto in catasto al mappale n. 9733 e precisamente in frazione di Cizzolo alla destra del fiume Oglio, e più ampiamente descritto nella relazione dell'Ufficio del genio civile di Mantova in data 6 agosto 1882, pervenuto dal Demanio pubblico.	»	»	»	»	300 »

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
86	Mantova	Castiglione	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4710, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Treccone Lorenzo . . . . (Potrà vendersi a Bellini Giovanni).	»	64	54	»	45 »
87	Messina	Messina	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3043, sez. II, nn. 444 e 445, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sorrenti Antonio. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	16	59	»	33 65
88	Potenza	Melfi	Casa posta in contrada San Nicola, distinta in catasto all'art. 690 ed in mappa al n. 1775 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Labazia Suola . . .	»	»	»	»	122 35
89	Roma	Viterbo	Casa posta in via di San Gerolamo al civ. n. 3, distinta in catasto alla sez. 32, mappale 1084 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mattioli Angela. (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	63 07
90	Id.	Terracina	Casa posta al vicolo Portanuova al civ. n. 14, descritta in catasto alla sezione 2ª ai mappali 1205[3, 1226[2, 1228[2 e 1229[3, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Nomagna Agostino e fratelli	»	»	»	»	400 »
91	Id.	Viterbo	Casa posta in via Sant'Andrea al civ. n. 8, descritta in catasto alla sez. 32ª col numero di mappa 116, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Petroselli Francesco. . . . . (Potrà vendersi a Spazza Santi e figli eredi dell'espropriato).	»	»	»	»	106 20
92	Id.	Sonnino	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. I, al numero di mappa 284, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cecconi Giuseppe.	1	75	»	»	50 »
93	Id.	Sezze	Casa posta al vicolo Anonimo al civ. n. 3, descritta in catasto al numero di mappa 292 1[2, sez. I, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mariani Teresa. (Da retrocedersi agli eredi della espropriata e per essi al loro rappresentante signor Cocchi Stefano).	»	»	»	»	441 58
94	Id.	Veroli	Casa posta in contrada Ciresta al civ. n. 14, descritta in catasto alla sez. 13ª ed in mappa al n. 819, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Noce Giovanni. .	»	»	»	»	60 »
95	Id.	Cori	Casa posta in via dell'Umiltà al civ. n. 89, descritta in catasto al numero di mappa 588 sub. 1, sez. 1ª, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Antini Maddalena	»	»	»	»	45 »
96	Salerno	Castellabate	Tratto di terreno arenile sulla spiaggia marina di Castellabate, frazione di Santa Maria a Mare (senza numero di mappa), proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi al sig. Luigi Naso).	»	5	73	»	57 28
97	Trapani	Castelvetrano	Stanza terrena sita in Castelvetrano in via Cavaliere, distinta in catasto all'art. 5434 già al n. 2370, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rizzo Baldassare.	»	»	»	»	20 03
98	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 14005 già al n. 431, sez. D, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da De Filippo Angelo	1	50	9	»	76 59

Nº d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
99	Trapani	Castelvetrano	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 14005 già al n. 2807, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferrara Andrea.	»	31	»	»	44 66
100	Udine	Fontana Gredda	Terreno descritto in catasto al numero di mappa 3631 C, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da De Re Giovanni . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	40	20	»	64 24
101	Id.	Brugnera	Casa posta in Brugnera alla contrada Camo al civ. n. 79, distinta in catasto al numero di mappa 269, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bazzo Antonio. . (Da retrocedersi a Bazzo Pietro erede dell'espropriato)	»	01	»	»	62 27
102	Id.	Maniago	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 9459 e 3824, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da De Marchi Eugenio. . . . . (Potrà vendersi a Maddalena Santo per la somma di L. 37 60).	»	14	20	»	37 60
			Totale . . . L.	. . . . .				13,914 85

Roma, addì 25 gennaio 1885.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze, incaricato delle funzioni di Ministro del Tesoro
A. MAGLIANI.

TELEGRAFI DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso di concorso *per posti di ausiliario telegrafico.*

A termini dell'articolo 6 del R. decreto 16 giugno 1881, num. 316 (Serie 3ª), è aperto un concorso per posti di ausiliario telegrafico nel compartimento di Firenze (9 posti), Napoli (21 posti), Palermo (21 posti), Reggio Calabria (9 posti), Roma (9 posti), Torino (45 posti), Venezia (6 posti).

Dei detti posti un terzo è riservato agli aiutanti dei commessi ed a quei giornalieri che abbiano prestato lodevole servizio per due anni almeno in sostituzione di impiegati assenti.

Il concorso avrà luogo per esami che si faranno nella sede del Compartimento.

Si avverte che è obbligo degli ausiliari di prestare servizio ovunque destinati e che l'Amministrazione intende valersi della facoltà di assegnare loro la destinazione che crede, anche fuori del Compartimento suddetto.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da cinquanta centesimi, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'autorità municipale e fatte pervenire entro quindici giorni dalla data del presente avviso, alla Direzione compartimentale dei telegrafi rispettiva.

Alle domande devono essere uniti i documenti sotto indicati:

a) Certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

b) Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante è d'età fra i 18 ed i 25 anni, se estraneo; e fra i 18 ed i 30, se aiutante o giornaliero con almeno due anni di servizio;

c) Certificato della cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;

d) Se egli è minorenne, il consenso della persona da cui civilmente dipende;

e) Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo debitamente legalizzato.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico dal quale risulti essere i medesimi di costituzione sana e scevri da qualsiasi imperfezione fisica. Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere pagato dal concorrente.

I documenti accennati alle lettere *a), b)* ed *e)*, dovranno essere su carta da bollo da cinquanta centesimi; quello indicato alla lettera *c)*, su carta da bollo da centesimi cinquanta e di data posteriore a quella del presente avviso e quello accennato alla lettera *d)*, su carta da bollo da una lira, debitamente autenticato ed esso pure di data posteriore a quella del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà indicare quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località, e presso quali persone od Amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino all'età di 18 anni ed inoltre quale sia il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva inoltre di accertarsi della buona condotta del postulante.

I candidati subiranno l'esame di concorso possibilmente entro il mese di luglio prossimo.

Non è accordata alcuna indennità di trasferimento ai candidati.

Il programma dell'esame sarà il seguente:

Lingua italiana e francese;

Aritmetica: le quattro prime operazioni sui numeri intieri. Sistema metrico-decimale;

Fisica e Chimica: elementi che trovano applicazione nella telegrafia;

Geografia: nozioni elementari — Geografia politica dell'Italia — Geografia telegrafica, cioè linee principali della rete italiana — Punti di congiunzione con le linee estere — Linee principali sottomarine;

Telegrafia: pile in uso nell'Amministrazione dei telegrafi dello Stato — Circuiti telegrafici, guasti principali a cui vanno soggetti e modo di determinarli e di ripararli — Uso spedito ed esatto dell'apparato Morse e parti di cui si compone e loro funzioni;

Calligrafia nitida ed esatta, sperimentata nell'atto di ricevere all'apparato Morse, e colla trascrizione in nitidi caratteri di 200 parole in 10 minuti;

Norme regolamentari del servizio.

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dal francese all'italiano senza aiuto di dizionario.

L'esperimento sull'uso spedito ed esatto dell'apparato Morse consisterà nella trasmissione di 15 telegrammi, e nel ricevimento di altrettanti in un'ora e mezza.

Gli esperimenti avranno luogo in cinque sedute successive, nei giorni che verranno indicati ai candidati a cura della Direzione generale.

Gli scritti di svolgimento dei primi sei temi saranno consegnati man mano, tenendosi calcolo, nel valutare il merito comparativo, dell'ora di presentazione.

L'idoneità dovrà essere riportata su ciascuna materia.

A parità di merito nell'esperimento, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre con l'aiuto di dizionario dalla lingua italiana ad altra lingua estera ed in ispecie a quella francese, inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nelle loro domande di ammissione se intendono di dare un tal saggio.

I candidati riconosciuti idonei saranno classificati e nominati per ordine di merito ed immediatamente ammessi al servizio con lo stipendio annuo di lire mille, suscettibile di aumento di lire duecentocinquanta per ogni quadriennio di regolare servizio fino a raggiungere il limite massimo di lire duemilacinquecento annue.

Gli ausiliari che non maneggino regolarmente tutti gli apparati telegrafici dell'Amministrazione, ciascuno dopo un anno dacchè saranno posti in condizione di impararlo, saranno licenziati.

Quando presteranno servizio di notte, godranno dell'indennità di pernottazione.

Gli ausiliari sono soggetti alle discipline comuni agli altri impiegati stabili dell'Amministrazione telegrafica.

Roma, addì 1° aprile 1885.

1 *Il Direttore Generale:* E. D'Amico.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seconda parte della seduta di sabato della Camera dei comuni inglese, continuandosi la discussione della convenzione finanziaria per l'Egitto, sir Michael Hicks Beach censurò un tale atto siccome il principio di una via pericolosa per l'Egitto e per l'Inghilterra.

La politica del governo fu difesa dal signor Chamberlain. Egli dichiarò che sicuramente l'Inghilterra ha fatto delle concessioni, ma che le altre potenze, e massime la Francia, hanno anch'esse fatto importanti sagrifizi. La convenzione presenta dei vantaggi considerevoli per il popolo e per il governo egiziano. Nessun nuovo diritto di intervento fu costituito e nessun nuovo titolo al controllo politico o finanziario fu dato.

Il signor Goschen appoggiò la convenzione che, a parer suo, è il migliore accomodamento possibile nelle presenti circostanze. Si dichiarò dolente della domanda della Russia e della Germania di essere rappresentate nella Commissione del Debito; ma soggiunse di considerare il differimento della Commissione d'inchiesta come una vittoria diplomatica dell'Inghilterra.

L'oratore non crede tuttavia che il governo abbia, nei negoziati, abbastanza insistito sul fatto che la posizione occupata dall'Inghilterra in Egitto ed i sacrifizi che essa ha fatti le danno il diritto di avere una voce preponderante nell'indirizzo degli affari d'Egitto.

Se l'Inghilterra, conchiuse il signor Gladstone, è semplicemente pari alle altre nazioni, l'uguaglianza dei diritti e dei doveri deve essere bilanciata per tutti.

Il signor Smith attaccò la convenzione.

Avendo il signor Childers risposto alle obbiezioni degli oratori della opposizione, egli conchiuse poi così: « Io credo che se noi abbiamo le mani libere durante due anni, e tale è la mia convinzione, per fare un'inchiesta completa su tutto quanto riguarda le finanze egiziane, il che noi certamente faremo, riusciremo in tal guisa che in capo ai due anni non avremo più bisogno di ricorrere alle altre potenze. »

La mozione del governo relativa alla convenzione per le finanze egiziane fu poi approvata con 294 voti contro 246.

Continuano i preparativi militari tanto in Inghilterra che nelle Indie.

Una Casa di Sheffield che ha importanti contratti col governo per la costruzione del materiale ferroviario destinato all'India, ricevette ordini pressanti dal governo indiano di affrettare al più possibile la preparazione del materiale necessario a completare le linee ferroviarie del confine dell'India, in vista dei movimenti militari.

Secondo un dispaccio da Portsmouth, l'ammiraglio Herbert, in seguito ad una ispezione da lui fatta, ha prevenuto il governo che trenta cannoniere saranno pronte a prendere il mare in una settimana.

Il Consiglio dell'ammiragliato ha risoluto di mandare agli arsenali delle istruzioni ingiungendo loro di porre, senza ritardo, in armamento tutte le navi da guerra disponibili.

Ordini furono dati nel medesimo tempo per noleggiare trenta trasporti destinati a recare truppe nelle Indie.

Negli arsenali inglesi si spiega la maggiore attività anche affine che le riserve si trovino in grado di prendere il mare ad un primo ordine.

Fu commesso l'immediato allestimento delle corazzate *Iron-Duke*, *Prince-Albert*, e della cannoniera *Tay*.

Inoltre tutte le disposizioni sono prese per armare le corazzate a torri *Hofspur* ed *Hecate*, le corvette *Thalia* e *Royalist* e tre cannoniere disponibili.

A Portsmouth fu dato ordine di accelerare i lavori del *Mercury* incrociatore in acciaio a grande velocità, una delle navi più rapide che si conoscano.

Nello stesso porto si stanno ultimando gli allestimenti dell'*Inflexible*, della *Devastation*, del *Rupert*, dell'ariete torpediniere *Polyphemus* e di varie corvette e cannoniere, i quali bastimenti tutti sono considerati come disponibili.

Il testo del messaggio della regina sulla chiamata delle riserve, messaggio che fu comunicato alle due Camere, è concepito così:

« *Vittoria Regina:* Lo stato presente degli affari pubblici e la grandezza dei doveri imposti alle forze militari di S. M. per la protezione degli interessi dell'impero, avendo, a parere della M. S., costituito un caso di grande necessità, di quelli che si trovano preveduti negli atti del Parlamento a questo riguardo, la M. S. stima conveniente di provvedere con mezzi addizionali al suo servizio militare.

« Per conseguenza, a termini degli atti precitati, la M. S. giudica

a proposito di comunicare alla Camera dei comuni che essa è sul punto di chiamare sotto le armi la riserva e la milizia di riserva, o quelle parti di detti contingenti che essa potrà, secondo le circostanze, ad intervalli di tempo, reputare necessario di chiamare in servizio permanente. »

Il *Times* annunzia avere il governo russo ordinato la concentrazione di 50 mila uomini a Baku, e che il governatore del Caucaso fu chiamato a Pietroburgo per dare il suo parere sulla situazione.

Riguardo alla concentrazione delle truppe russe a Baku, il *Times* scrive:

« Considerati i preparativi che noi medesimi facciamo, non abbiamo forse il diritto di essere sorpresi che dall'altra parte si adottino delle misure corrispondenti. Ma bisogna tuttavia considerare che gli aggressori non siamo noi.

« Per conseguenza, nei preparativi della Russia bisogna vedere un indizio della sua risoluzione di non arrendersi alle nostre domande, il significato del quale indizio si accentua a motivo del ritardo della risposta del gabinetto di Pietroburgo all'ultimo dispaccio di lord Granville.

« Più dimostrativo ancora delle disposizioni bellicose della Russia è il fatto che recentemente il suo governo ha tentato di comperare parecchi vapori dei più forti e più rapidi della nostra marina mercantile, il quale tentativo fu fortunatamente mandato a vuoto dalla vigilanza e dalla prontezza del governo inglese. »

Alla *Pall Mall Gazette* del 28 marzo la situazione sembra molto grave: « La sola speranza, dice essa, che sia mantenuta la pace riposa oggi sull'intervento di un terzo fattore imperiale, per esempio, dell'imperatore di Germania, che è intimamente legato colle Case regnanti dei due paesi, e che, grazie alla sua posizione, esperienza ed autorità, è in grado di agire come arbitro nel conflitto anglo-russo.

« La risposta della Russia alle proposte inglesi è attesa da un'ora all'altra, ma si hanno molte ragioni di temere che, pure constatando il desiderio di accettare i limiti della zona tra Shir-Tepe e Karez-Elias, sull'Heri Rod, e tra Sariyazi e Meruchak, sul Murghab, come zona ove la Commissione di delimitazione dovrà operare, si hanno ragioni di temere, diciamo, che la Russia solleverà, nello stesso tempo, delle obbiezioni contro la mobilizzazione delle forze dell'Inghilterra, considerandola come una determinazione di ricorrere alle armi.

« La Russia potrebbe dirci: o voi volete la guerra, ovvero volete lasciare la questione all'esame della Commissione di limitazione con un arbitrato qualunque per il caso in cui i commissarii non riuscissero ad intendersi. Se volete la guerra, perchè perdere il tempo coi lavori di delimitazione? Se invece volete attendere le decisioni della Commissione perchè non sospendereste i vostri preparativi militari?

« Può essere d'altronde, che la Russia si contenti di fare, a sua volta, dei preparativi di guerra, ma, comunque sia, il tentativo di esercitare una influenza, minacciando di guerra la Russia, potrebbe provocare appunto quel male che il governo inglese desidera di evitare. Epperò l'orizzonte è quanto mai oscuro. »

Si telegrafa dalle Indie ai giornali inglesi che il viceré lord Dufferin è arrivato a Rawul-Pindi ove deve avere un'intervista coll'emiro dell'Afghanistan.

Un ricevimento dei più imponenti gli è stato fatto alla stazione ove si trovavano riuniti i capi del Punjab e gli alti funzionari dei governi di Madras e di Bombay.

Lord Dufferin si è recato al campo, acclamato costantemente con entusiasmo dalla popolazione.

Rispondendo all'indirizzo della municipalità di Rawul-Pindi, che conteneva proteste della più profonda lealtà, lord Dufferin si è espresso in questi termini:

« Il ricevimento cordiale, che sarà fatto egualmente all'emiro, sarà per tutti i nostri vicini una testimonianza del vivo desiderio che abbiamo di rispettare i loro diritti. Esso confermerà, in pari tempo, la fiducia che hanno riposta in noi, da lungo tempo, tutti i principi hindu, fiducia di cui ci danno prove quotidianamente. L'offerte dei loro servizi sono la prova più eloquente della nostra buona fede e della nobile sicurezza colla quale i nostri amici riposano sulla nostra parola. »

Il corrispondente del *Daily News* a Pietroburgo scrive che ebbe recentemente un'intervista con un alto dignitario persiano che ha dimorato lungo tempo in Inghilterra. Questo dignitario gli ha dichiarato che i persiani non hanno molta simpatia per l'Inghilterra. Lo scià, il suo erede ed i suoi consiglieri sembrano essere d'avviso che il benessere della Persia dipenda da un avvicinamento intimo colla Russia, e queste tendenze della Corte persiana sarebbero vivamente appoggiate a Teheran dalla Legazione di Germania che vi è stata accreditata di recente. Anche il popolo avrebbe delle simpatie per la Russia.

Il giornale persiano *Shems* annunzia che Muzzefar-Eddin-Khan, principe di Bukhara, ha accordato libero passaggio attraverso il suo territorio alle truppe russe e alle loro provvigioni e munizioni dirette dalla provincia del Turkestan verso la frontiera afghana.

Esso ha autorizzato pure l'intendenza dell'esercito russo ad approvvigionarsi sui mercati di Bukhara.

Annunziamo col più vivo dolore la morte, avvenuta ieri in Roma, di quel prode soldato ed intemerato patriota che fu l'ottuagenario generale NICOLA FABRIZI, deputato al Parlamento nazionale pel Collegio di Modena, sua città natale.

Nicola Fabrizi, che consacrò tutta la sua lunga vita alla causa dell'indipendenza e dell'unità d'Italia, lascia nome imperituro nella storia del nostro risorgimento.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

PARIGI, 31. — Freycinet rivedrà stasera Grévy. Si crede che accetterà di costituire il ministero, che si formerebbe domani.

Fu ordinato di spedire subito al Tonchino 8000 uomini di fanteria, sei batterie e uno squadrone di *spahis*: il progetto di formare un corpo di 50,000 uomini è subordinato alla votazione dei crediti da parte della Camera.

La Compagnia transatlantica offre di trasportare 10,000 uomini in 35 giorni. Gli imbarchi avrebbero luogo dal 4 aprile al 9.

PARIGI, 31. — *Camera dei deputati.* — Floquet legge la relazione sui crediti pel Tonchino e conchiude che si voti un primo credito di 30 milioni di franchi a titolo provvisorio, riservandosi la Commissione di presentare le conclusioni definitive dopochè avrà conferito coi futuri ministri. Floquet domanda che si discuta d'urgenza.

Tale proposta è approvata.

Duval e Truelle vogliono parlare, ma sono impediti dai rumori.

Il progetto è approvato ad unanimità.

PARIGI, 31. — Fino a mezzodì nessun ministro dimissionario aveva ricevuto da Freycinet l'offerta di entrare nel nuovo gabinetto. L'idea di conservare due o tre membri del gabinetto Ferry sembra abbandonata.

Da 36 ore mancano dispacci del generale Brière de l'Isle.

Si dice che siano giunti dispacci allarmanti dal Cambodge e dalla Cocincina.

PARIGI, 31. — Il Senato approvò ad unanimità il credito votato dalla Camera di 50 milioni per le operazioni militari del Tonchino.

Parecchi curiosi stazionavano dinanzi la Camera, ma non vi è stato alcun incidente.

PARIGI, 30. — Una nota dell'*Agenzia Havas* annunzia che Grévy propose a Brisson di costituire il nuovo gabinetto. Brisson non credette il dovere accettare l'incarico. Grévy fece allora chiamare Freycinet, offrendogli la presidenza del Consiglio. Freycinet domandò 24 ore di tempo per rispondere.

PARIGI, 31. — La *République Française* dice che tutti i gruppi della maggioranza repubblicana devono essere rappresentati nel nuovo gabinetto.

L'effettivo dei rinforzi che fu deciso fin da domenica d'inviare alle truppe che si trovano nel Tonchino, ascende ad 8000 uomini.

PARIGI, 31. — Il *Journal Officiel* pubblica una nota che annunzia l'accettazione delle dimissioni del gabinetto Ferry e promulga la legge che stabilisce la sopratassa sui diritti di entrata dei bestiami.

NEW-YORK, 30. — Cleveland nominò il signor Antonio Kelly a ministro degli Stati Uniti in Italia.

FIRENZE, 31. — La *Rassegna di scienze sociali e politiche* contiene un articolo dell'on. senatore Carlo Cadorna, nel quale si dimostra la necessità per l'Italia di partecipare al movimento coloniale europeo, e si applaude alla spedizione in Africa ed all'accordo coll'Inghilterra, il quale non ha turbato quello colla Germania e coll'Austria-Ungheria. L'on. Cadorna esprime la ferma fiducia che questa espansione coloniale dell'Italia, incominciata felicemente, sarà proseguita con prudente energia e coronata da felice successo. Di ciò ne affidano le esplicite dichiarazioni degli onorevoli Ministri Mancini e Ricotti.

LONDRA, 31. — Il *Daily Telegraph* ha da Berlino:

« La Turchia respinse l'alleanza colla Russia, e ricusò anche d'impegnarsi a mantenere la neutralità in caso di una guerra anglo-russa.»

Il *Daily News* ha da Suakim:

« Un messaggero con bandiera parlamentare è giunto dal campo dei ribelli. Egli domandò a quali condizioni la pace potrebbe essere conchiusa. La risposta sarà spedita probabilmente domani. Dicesi che la tribù degli Amaras abbia abbandonato Osman Digma, ritirandosi nelle montagne. »

SUAKIM, 31. — Una spia riferisce che Osman Digma è quasi abbandonato dai suoi e non avrebbe più seco che un centinaio di partigiani.

MELBOURNE, 31. — Delle torpedini furono poste nelle acque di Adelaide e di Port-Philip in seguito all'adozione di misure per difendere i porti.

NEW-YORK, 31. — La *Libertad* annunzia uno scontro avvenuto fra le truppe del Guatemala e quelle del San Salvador. Mancano i particolari.

LONDRA, 31. — Musurus pascià firmò la convenzione per le finanze egiziane.

DONGOLA, 31. — Il generale Wolseley andò a Wady-Halfa, ove Hassan pascià lo attende. Wolseley è atteso al Cairo il 13 aprile.

SUAKIM, 30. — La R. corazzata *Ancona* ed il R. trasporto *Conte Cavour* con due squadre torpediniere sono arrivati, diretti a Massaua.

PARIGI, 31. — Ieri all'inaugurazione della Conferenza pel Canale di Suez assistevano tutti i rappresentanti delle grandi potenze ed i delegati di Spagna e dei Paesi Bassi, nonchè un commissario egiziano.

Il primo commissario inglese rispose al discorso di Ferry.

Quindi la Conferenza si è costituita, nominando presidente Billot, primo commissario francese, il quale dichiarò che il progetto di convenzione, che uscirebbe dai lavori della Conferenza, non impegnerebbe anticipatamente le potenze.

Il governo francese ha presentato un progetto di convenzione affinchè serva di base alle discussioni.

Anche il delegato inglese, a nome del suo governo, presentò uno schema di convenzione, redatto in conformità dei principii formulati da lord Granville nella sua circolare del 3 gennaio 1883.

Poscia la Conferenza nominò una Sottocommissione, della quale fanno parte i primi delegati delle grandi potenze, e che si è costituita nominando presidente Barrère, secondo commissario francese.

Questa Sottocommissione decise di riunirsi soltanto il 6 aprile prossimo, affine di dare tempo ai rispettivi governi di ricevere i progetti di convenzione presentati alla Conferenza e di esaminarli.

TARANTO, 31. — La torpediniera austriaca *Lassin*, comandata dal capitano di fregata De Semsey, è giunta qui stamane.

SIRACUSA, 31. — Ieri giunse nel porto di Augusta il Regio avviso *Marcantonio Colonna*, proveniente da Napoli.

SPEZIA, 31. — È giunta la fregata francese *Ifigenia*, nave scuola delle guardie marina.

NEW-YORK, 29. — Ieri è arrivato il vapore francese *Britannia*, della compagnia Fabre. A bordo tutti bene.

NAPOLI, 31. — Giunse ieri sera il vapore *Gottardo*, della Navigazione Generale Italiana, reduce dal Mar Rosso, rimorchiando il Regio avviso *Vedetta*.

LONDRA, 31. — La risposta della Russia arriverà domani e sarà comunicata al *Foreign Office*.

PORTSMOUTH, 31. — La regina Vittoria è partita per Cherburgo.

CHERBURGO, 31. — La regina Vittoria è arrivata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 31 marzo.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	16,3	2,9
Domodossola	sereno	—	14,3	3,2
Milano	nebbioso	—	14,7	6,6
Verona	1[2 coperto	—	16,4	8,3
Venezia	1[4 coperto	legg. mosso	15,0	10,0
Torino	1[2 coperto	—	12,5	7,7
Alessandria	1[4 coperto	—	12,3	6,3
Parma	1[4 coperto	—	12,0	6,6
Modena	1[4 coperto	—	13,8	7,0
Genova	sereno	calmo	15,0	11,8
Forlì	sereno	—	13,8	8,2
Pesaro	sereno	calmo	14,1	9,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	15,5	8,5
Firenze	sereno	—	16,2	5,7
Urbino	sereno	—	11,0	5,6
Ancona	sereno	calmo	12,2	9,0
Livorno	sereno	calmo	16,0	8,0
Perugia	—	—	—	—
Camerino	3[4 coperto	—	14,9	5,0
Portoferraio	1[4 coperto	mosso	14,8	11,0
Chieti	sereno	—	12,6	3,1
Aquila	sereno	—	13,9	2,3
Roma	sereno	—	17,8	7,6
Agnone	3[4 coperto	—	9,8	5,1
Foggia	1[4 coperto	—	11,4	7,6
Bari	1[2 coperto	legg. mosso	13,0	9,4
Napoli	sereno	calmo	14,3	10,1
Portotorres	1[2 coperto	calmo	—	—
Potenza	3[4 coperto	—	6,9	4,1
Lecce	1[4 coperto	—	14,0	9,5
Cosenza	sereno	—	15,4	6,6
Cagliari	sereno	calmo	17,0	6,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	12,5	10,9
Palermo	sereno	legg. mosso	17,1	8,2
Catania	sereno	calmo	17,2	8,2
Caltanissetta	sereno	—	13,5	3,6
Porto Empedocle	sereno	calmo	18,0	8,9
Siracusa	1[4 coperto	calmo	15,0	9,4

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 31 marzo 1885.

In Europa pressione 757 Ebridi, 770 al mezzodì del Mar del Nord ed al centro della Russia, a 759 al SW della penisola Balcanica e sul Mar Egeo. Zurigo 767.

In Italia, nelle 24 ore, alsune pioggerelle al nord e al sud del continente; venti qua e là freschi settentrionali; barometro salito; temperatura generalmente aumentata.

Stamani cielo sereno o poco nuvoloso; venti freschi del 4° quadrante sul versante adriatico, deboli settentrionali altrove; barometro variabile da 765 a 761 mm. dell'estremo nord alla penisola salentina.

Mare mosso lungo la costa adriatica meridionale.

Probabilità: venti freschi intorno a maestro nell'Adriatico, deboli specialmente settentrionali altrove; cielo vario con qualche temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

31 MARZO 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	762,1	762,5	761,9	762,9
Termometro	11,2	17,6	17,7	12,3
Umidità relativa	66	54	48	78
Umidità assoluta	6,55	8,41	7,26	8,26
Vento	N	SSW	W	calmo
Velocità in Km.	2,0	6,0	11,0	0,0
Cielo	sereno veli a SW	cumuli e cirri	scuro da N ad E	sereno orizzonte coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18,3 - R. = 14,64 | Min. C. = 7,6 - R. = 6,08.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 31 marzo 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 42 ½	—	97 42 ½	—	97 32 ½
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	486 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1115 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	639 50
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	695 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	489 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1884	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	1455 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	—	579 50
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 ottobre 1884	500	500	2070 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	175	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	757 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	435 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
	Francia	90 g.	—	—	99 75
	Parigi	*chèques*	—	—	—
	Londra	90 g.	—	—	25 29
	Londra	*chèques*	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1885) 97 30, 97 32 ½, 97 35 fine pross.
Banca Generale 640, 639 50, 639, 638, 637 50 fine pross.
Società Ital. per Condotte d'acqua (oro) 579 50 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 31 marzo 1885:
Consolidato 5 0[0 lire 96 430.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 260.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 64 583.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 63 293.

V. TROCCHI, *presidente*.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada consorziale Ninfina dalla provinciale Appia all'Abbazia di Valvisciola, per anni sei e mesi nove dal 1° aprile 1885 al 31 dicembre 1891.

Avviso d'Asta

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 11 del prossimo mese di aprile, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 2657 45, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere, in tutte lettere, la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta, ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 450 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copia del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 26 marzo 1885.

5227 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

DIREZIONE DI ARTIGLIERIA E TORPEDINI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 20 aprile 1885, alle ore 10 antimeridiane, avanti il signor direttore d'artiglieria e torpedini, a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, avrà luogo un pubblico incanto per lo appalto della provvista di

Oggetti di chincaglieria, per la somma presunta complessiva di lire 43,964 85,

da consegnarsi nel R. Arsenale di Spezia; per un terzo della quantità di ciascuna partita entro il termine di due mesi decorrendi dalla data della notificazione al deliberatario dell'approvazione del contratto; per gli altri due terzi nel periodo di cinque mesi dalla stessa data, ma però non prima del mese di luglio 1885.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una e chiuse in plichi suggellati a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

Le offerte dovranno esprimere chiaramente un ribasso di un tanto per cento; quelle diversamente espresse potranno essere respinte.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 4500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, e dovranno inoltre produrre un certificato di una Camera di commercio, vistato dalla Prefettura, che accerti esser essi negozianti del materiale da provvedersi.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà alle ore 11 ant. del giorno 13 maggio 1885.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni di artiglieria e torpedini del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 1° aprile 1885.

5261 *Il Segretario della Direzione:* EDOARDO BIANCHI.

N. 4.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del III Corpo d'Armata (Milano)

AVVISO D'ASTA DI SECONDA PROVA.

Si notifica che nel giorno 11 aprile pross. venturo, alle ore 2 pomerid. precise, si procederà in Milano, avanti il signor direttore, e nel locale di questa Direzione, via del Carmine, n. 4, all'appalto del frumento nostrale occorrente a rifornire i Panifici militari di Milano.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	Frumento da provvedere		Num. dei lotti	Quantità cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale *quintali*		*quintali*		
1	2	3	4	5	6	7
Milano	Campione *A*	8400	84	100	4	175

Tempo utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto della approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata.

Il frumento da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1884, del peso netto non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, della qualità conforme ai campioni suddetti, visibili presso questa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti alla provvista potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni staccate di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo. Non potranno essere ricevute se non chiuse in busta con sigillo a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione staccata di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè le giungano in tempo debito in un colla prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento dei lotti seguirà, lotto per lotto, a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Sono a carico del deliberatario le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e di bollo, quelle degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti; la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che esso deliberatario richiedesse.

Milano, 26 marzo 1885.

Per la Direzione
5276 *Il Tenente Commissario:* A. FICCHI.

MUNICIPIO DI TIVOLI

AVVISO per la espropriazione a causa di pubblica utilità dei terreni e fabbricati da occuparsi nella costruzione della nuova strada d'accesso al palazzo comunale.

La Giunta municipale in esecuzione della delibera consigliare 27 ottobre 1883, che decretò la costruzione della strada in oggetto;

Veduti gli articoli 16 a 21 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Rende noto

1. Che in quest'ufficio comunale trovasi depositata la domanda, la relazione, il piano particolareggiato di esecuzione, quello parcellare e l'elenco dei proprietari dei terreni e dei fabbricati da espropriarsi nella costruzione della strada di cui sopra, con la indicazione delle somme offerte ai proprietari stessi.

2. Che gli accennati documenti rimarranno depositati per giorni quindici consecutivi, cioè dal 30 volgente a tutto il 14 aprile p. v., durante il qual termine gl'interessati hanno il pieno diritto di prenderne conoscenza, e presentare al sindaco, o chi per lui, le dichiarazioni di accettare le offerte proposte, od il rifiuto delle medesime.

3. Che trascorso il termine prefisso dagli articoli 4, 17 e 18 della citata legge, ogni diritto a reclamo resta perento, e gli atti tutti verranno trasmessi a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, per la emissione del decreto di pubblica utilità, e si procederà senz'altro all'espropriazione forzosa ed all'esecuzione dell'opera.

4. Il presente si manda pubblicare nei modi e luoghi soliti di questo comune ed inserire nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dall'ufficio municipale, addì 29 marzo 1885.

Per la Giunta municipale — *Il Sindaco*: TOMEI.

5279 *Il Segretario*: CANTI.

Intendenza di Finanza in Belluno

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite sottoindicate:

Num. d'ordine	Ubicazione — COMUNE	Ubicazione — FRAZIONE borgata o via	SPACCIO all'ingrosso a cui la rivendita è affigliata per le leve	N. ordinale di cui all'art. 118 del regolamento sulla privativa	Reddito lordo della rivendita
1	Sedico	Bribano	Belluno	1	79 90
2	S. Gregorio	Paderno	Feltre	2	44 96
3	Lentiai	Stabie	Id.	1	16 33
4	Arsiè (1)	Capoluogo	Id.	2	142 47
5	Pedavena	Faceni	Id.	2	40 »
6	Ospitale	Termine	Longarone	2	120 »
7	Belluno	Visome	Belluno	6	68 41
8	Farra d'Alpago	Spert	Id.	3	100 »
9	Mel	Villa di Villa	Id.	2	93 30
10	S. Stefano	Costalissoio	Auronzo	2	22 75
11	Quero	Capoluogo	Feltre	1	457 13
12	Id.	Schievenin	Id.	2	8 21
13	Sappada	Palù	Auronzo	2	200 »
14	Vado	Vinigo	Pieve di Cadore	2	52 76
15	Pieve d'Alpago	Capoluogo	Belluno	1	133 70
16	Alleghe	Caprile	Agordo	2	152 22
17	Ponte nell'Alpi	Secca	Belluno	5	86 06
18	Alleghe	Capoluogo	Agordo	1	88 »
19	Belluno	Sossai	Belluno	4	31 33
20	Perarolo	Madonna della salute	Pieve di Cadore	2	118 65
21	S. Stefano	Campolongo	Auronzo	3	39 »
22	Mel	Bardies	Belluno	4	100 »
23	Feltre	Capoluogo	Feltre	5	153 17

(1) Attualmente esercita in via provvisoria da Perotto Giovanni.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, num. 2336, (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Belluno, addì 17 marzo 1885.

5045 *L'Intendente ff.*: S. BOGGIARI.

MUNICIPIO DI TIVOLI

AVVISO per la espropriazione dei fabbricati onde allargare la piazza e via Palatina a causa di pubblica utilità.

LA GIUNTA MUNICIPALE,

Visto l'atto consigliare 27 ottobre 1883 con cui fu deliberato l'allargamento della piazza e strada in oggetto;

Visto il piano particolareggiato redatto dall'ingegnere comunale, non che la perizia e disegni;

Visto l'elenco dei proprietari da espropriarsi;

Visti gli articoli dal 16 al 21 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Rende noto:

1. Che la domanda, relazione, piano particolareggiato, perizia, disegni ed elenco sono depositati per giorni quindici consecutivi in quest'ufficio comunale (cioè dal 30 corrente a tutto il 14 aprile p. v.), ove le parti interessate potranno prenderne conoscenza e proporre in merito le loro osservazioni, non che la dichiarazione di accettare o rifiutare l'offerto prezzo, in conformità e per gli effetti degli articoli 5 e 18 della ridetta legge.

2. Che trascorso il termine su prefisso, ogni diritto a reclamo resta perento e gli atti tutti saranno inviati a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici per la emissione del decreto di pubblica utilità.

3. Manda inserire il presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e pubblicare nei modi e luoghi soliti di questo comune per gli effetti della legge più volte ripetuta.

Dall'Ufficio municipale, addì 29 marzo 1885.

Per la Giunta municipale *Il Sindaco*: TOMEI.

5280 *Il Segretario*: CANTI.

Intendenza di Finanza in Pavia

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di privative infradesignate:

N.° progress.	Comune in cui è situata la rivendita	N.° d'ordine della rivendita	Magazzeno o spaccio all'ingrosso da cui dipende	Reddito medio lordo	Osservazioni
1	Zinasco, frazione Zinasco Vecchio.	1	Sannazzaro	523 85	Vacanza per morte del titolare.
2	Miradolo, fraz. Camporinaldo.	3	Belgiojoso	419 85	Id. id.
3	Pancarana	1	Voghera	350 »	Id. id.
4	Vigevano, fraz. Piccolini.	9	Vigevano	263 47	Id. id.
5	Cerignale, fraz. Ponte Organasco.	2	Ottone	218 12	Id. id.
6	Marzano, fraz. Spirago.	2	Pavia	215 61	Id. id.
7	Zenevredo	1	Broni	180 »	Id. id.
8	Battuda	1	Pavia	161 18	Id. per trasloco della titolare.
9	Pieve del Cairo, frazione Gallia.	2	Sannazzaro	145 27	Id. per morte del titolare.
10	Ruino, fraz. Torre d'Albera.	2	Voghera	140 60	Id. id.
11	Menconico	1	Id.	119 67	Id. per rinunzia del titolare.
12	Rondanina	1	Ottone	102 07	Id. per trasloco della titolare.
13	Zerba, fraz. Pei . .	3	Id.	71 42	Id. per morte del titolare.
14	Corte Brugnatella, frazione Confiente.	1	Bobbio	59 35	Id. per trasloco della titolare.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso saranno ripartite fra i singoli concessionarii.

Pavia, 20 marzo 1885.

5149 *L'Intendente*: S. GRASSI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

ESATTORIA CONSORZIALE DI SEZZE

Comune di Sezze.

Ad istanza del signor Emilio Marrè, esattore del comune di Sezze, pel quinquennio 1883-1887, si fa pubblicamente noto che nel giorno 22 aprile 1885, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento, nei giorni 29 aprile e 9 maggio 1885, alle ore 10 ant., avranno luogo nella Pretura mandamentale di Sezze, le sottodescritte subaste a danno dei contribuenti come appresso:

1. Villa Enrico, Giovanni ed Ottavio fu Vincenzo — Fabbricato in via Vicolo Tirletti, confinanti Comunità di Sezze, Pietrosanti Augusto ed Angelo e strada, sez. Città, n. 958, reddito lire 44 25, prezzo lire 331 80, deposito lire 16 59.

2. Predio in contrada Vetrina, confinanti Pupatello Lorenzo, Valentini Enrico e fratelli e Convento di San Bartolomeo, dell'estensione di are 3 32, sezione 1ª, n. 976, estimo scudi 19 33 all'utilista e 10 55 al direttario Bocci Antonio, Clementina, Teresa fu Francesco, prezzo lire 142 80, deposito lire 7 14. Si espropria l'utile e diretto dominio.

3. Venditti Antonio e Francesco d'Ignazio — Predio in contrada Valle Sant'Angelo, confinannti Seminario di Sezze, Framoschi Giuseppe fu Giacomo, Coluzzi Luigi fu Lorenzo e strada, dell'estensione di are 2 30, sez. 1ª, numero 1582, estimo scudi 15 34, prezzo lire 73 20, deposito lire 3 66.

4. Venditti Francesco fu Salvatore e Salvatore fu Antonio — Predio in contrada Montenero, confinanti La Galla Domenica, Villa Ignazio fu Paolo e Convento di San Bartolomeo, dell'estensione di are 2 15, sezione 3ª, n. 1000, estimo scudi 9 62 all'utilista e 5 86 al direttario comune di Sezze, prezzo lire 73 80, deposito lire 3 69. Si espropria utile e diretto dominio.

5. Marchetti Maddalena fu Salvatore — Predio in contrada Ponti Passo, confinanti strada, Menghini Maddalena e Confraternita del Sagramento, dell'estensione di are 7 50, sez. 5ª, n. 611, estimo scudi 36 60, prezzo lire 174 60, deposito lire 8 73.

6. Venditti Francesco fu Ignazio ed Antonio fu Ignazio per la parte di Venditti Ignazio — Predio in contrada Foresta, confinanti Venditti Salvatore, Magagnoli Giuseppe e comune di Sezze, dell'estensione di are 4 05, sez. 3ª, n. 1476, estimo scudi 14 13, prezzo lire 67 20, deposito lire 3 36.

7. Tartarini Albina e fratelli fu Tartaro — Fabbricato in via Vicolo dei Chiavari, confinanti Millozza Luca e fratelli, Casali eredi di Faustina e Barletta Giuseppe fu Domenico, sez. Città, n. 59 1[2, reddito lire 16 50, prezzo lire 123 60, deposito lire 6 18.

8. Marchetti Biagio e Giuseppe fu Salvatore — Predio in contrada Cambo Cavino, confinanti Orlandi Pasquale, Morosillo Salvatore e comune di Sezze, dell'estensione di are 1 17, sez. 3ª, n. 1137, estimo scudi 3 80 all'utilista e 4 69 al direttario, comune di Sezze, prezzo lire 40 20, deposito lire 2 01. Si espropria utile e diretto dominio.

9. Giansanti Augusto e Giuseppe fu Angelo — Predio in contrada Fratanza, confinanti Convento di San Bartolomeo e stradello, Talenti Bernardo e Tuccimei Agata, dell'estensione di are 16 75, sez. 1ª, n. 1141, estimo scudi 76 38, prezzo lire 364 20, deposito lire 18 21.

10. Pane Agata, Amalia e Gustavo fu Ignazio — Predio in contrada Selvotta, confinanti Molinari D. Antonio e fratelli, Cerroni eredi di Giuseppe, Carchitto Francesco e fosso, dell'estensione di are 19 37, sez. 5ª, num. 443, estimo scudi 129 49, prezzo lire 617 40, deposito lire 30 87.

11. Pane Raffaele di Francesco — Predio in contrada Sagliuta, confinanti Villa Enrico e fratelli, Jacobelli Benedetto e Montarsi Michelina, dell'estensione di are 3 92, sez. 1ª, n. 701, estimo scudi 18 82, prezzo lire 90, deposito lire 4 50.

12. Pane Francesco e Gustavo fu Ignazio — Fabbricato in via Pitti, confinanti Caltrè Marianna, strada e Sirocchi Giuseppina, sezione città, numero 424 1[2-2, reddito lire 15, prezzo lire 112 80, deposito lire 5 64.

13. Jucci Rosa fu Tommaso in Tranquilli — Predio in contrada Pratara, confinanti Beneficio di San Pietro e Paolo, Legato Fasci e la stessa Jucci Rosa, dell'estensione di are 4 14, sez. 6ª, n. 349, estimo scudi 22 36, prezzo lire 106 80, deposito lire 5 34 — Altro predio in contrada Fontana Scopiccio, confinanti Lucchetti Angelo Maria, Masili Vincenzo, De Nardis Giacomo Antonio e strada, dell'estensione, di are 4 95, sez. 2ª, n. 440, estimo scudi 23 07, prezzo lire 109 80, deposito lire 5 49. Utilista Gori Loreta vedova De-Nardis, senza estimo. Si espropria utile e diretto dominio — Altro predio in contrada Pretara, confinato da Pellegrini Francesco fu Luigi, De Magistris e Beneficio di San Pietro e Paolo, dell'estensione di are 3 50, sez. 6ª, n. 356, estimo scudi 18 90, prezzo lire 90, deposito lire 4 50.

14. Pietrosanti Saverio fu Giuseppe — Predio in contrada Fratanza, confinante Rossi Giuseppe fu Luigi, Accapezzato Ignazio e Pietrosanti Saverio suddetto, dell'estensione di are 0 60, sez. 1ª, num. 1076, estimo scudi 5 60, prezzo lire 27, deposito lire 1 35 — Altro predio in contrada Fratanza, confinante Pietrosanti Saverio suddetto, Battisti don Isidoro e stradello comunale, dell'estensione di are 3 24, sez. 1ª, num. 1077, estimo scudi 35 35, prezzo lire 168 60, deposito lire 8 43, enfiteutici a De Magistris, senza estimo. Si espropria qualunque diritto di uso e di usufrutto.

15. Valentini Enrico e fratelli fu Raffaele — Fabbricato in via vicolo Dante, via Principe Umberto e vicolo della Libertà, confinante strada a più lati, Fusci Silvio e Simone, Talenti Bernardo ed altri, sez. Città, n. 457, reddito lire 225, prezzo lire 1687 80, deposito lire 84 39.

16. Passerini Gaetano e Gregorio di Vincenzo — Predio in contrada Muraccie, confinante Zaccheo Felice fu Luigi, Carchitto Francesco e Canonicato Boffi per la Penitenzieria, dell'estensione di are 12 42, sez. 5ª, n. 1299, estimo scudi 53 03, prezzo lire 252 60, deposito lire 12 63.

17. Tasciotti Emina fu Ferdinando — Predio in contrada Campelli, confinante Berti Lidano e fratelli, Monastero di Santa Chiara e fosso, dell'estensione di are 14 25, sez. 5ª, num. 466, estimo scudi 76 95, prezzo minimo lire 367 20, deposito lire 18 36.

18. Silvestri Giacomo fu Ignazio — Predio in contrada Quarto Acquaviva, confinante De Magistris Patrimonio, Confraternita di Gesù e Maria e Morte e strada, estensione are 7 80, sez. 5ª, num. 1346, estimo scudi 38 06, prezzo lire 181 20, deposito lire 9 06.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Sezze, 26 dicembre 1884.

5307 *L'Esattore*: E. MARRÈ.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale statutario 100 *milioni, emesso* 50 *milioni, versato* 35 *milioni.*

Si avvertono i signori portatori delle azioni sociali, chiamati col num. 62 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* al versamento degli ultimi tre decimi di capitale, come, in considerazione della festa ricorrente appunto il giorno 5 di aprile, che segna lo scadere del primo termine, questo termine viene prorogato a tutto il giorno 6 dello stesso mese.

Roma, 31 marzo 1885.

5312 LA DIREZIONE GENERALE.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

I pensionari Acciaroli Pietro e Botteghini Anna, hanno dichiarato di avere smarrito i propri certificati d'iscrizione, portanti i nn. 58149 e 15585, per lo annuo assegno di lire 116 04 il primo, e di lire 154 80 il secondo, e si sono obbligati di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare ai medesimi in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

I pensionari stessi hanno inoltre fatto istanza per ottenere i nuovi certificati d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alle dichiarazioni ed alle obbligazioni surriferite, i nuovi certificati d'inscrizione verranno ai suddetti pensionari rilasciati quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 27 marzo 1885.

5247 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 23 marzo volgente, giusta l'avviso d'asta in data 7 detto mese, l'appalto della provvista alla R. Marina di

Droghe, colori, pennelli e spugne per la somma presunta complessiva di lire 93,593 57.

venne provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 10 25 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 84,000 23.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 9 aprile p. v., spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 2400, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte, chiuse in buste suggellate con impronta a ceralacca, potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni degli Armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 30 marzo 1885.

5297 *Il Segretario della Direzione*: R. BERNABO' BREA.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con decreto 3 marzo 1885 il pretore di detto mandamento ha dichiarato d'ufficio giacente la eredità del defunto Fortini Giuseppe, ed ha nominato a curatore della eredità stessa il signor Luciani avv. Vito, domiciliato in Roma, in via dei Falegnami, n. 25, che prestò giuramento il 23 detto.

Roma, 24 marzo 1885.

5193 G. MANGANO canc.

(1ª pubblicazione)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale, il giorno 5 maggio 1885 avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor De Angelis Paolo, di Frosinone, rappresentato dall'avv. Niccola De Angelis, a danno dei signori Narducci Giacinto fu Angelo Maria e Narducci Rodolfo di Giacinto, domiciliati in Frosinone.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Frosinone.

1. Terreno redditizio a Campanari e Confraternita del Sacramento, contrada Sudine, mappa sez. 2ª, nn. 318, 319, 321, di ett. 1 69, stimato dal perito lire 1584 60.

2. Terreno redditizio alla suddetta Confraternita, contrada Madonna della Neve, mappa sez. 3ª, n. 142, di are 26, periziato lire 516 40.

3. Terreno in contrada Fontana della Nocchia, mappa sez. 4ª, n. 118, di are 88, periziato lire 1529 20.

4. Terreno redditizio al Vescovato di Veroli, in contrada Fontana, della Nocchia, mappa sez. 4ª, n. 98, di ettaro 1 60, periziato lire 1974 20.

5. Terreno redditizio alla Confraternita del Sacramento, in contrada Cavoni, mappa sez. 4ª, n. 141, di ettaro 1 56, periziato lire 2002 80.

6. Terreno redditizio all'Amministrazione del Fondo culto, mappa sez. 4ª, n. 291, di are 63, in contrada Cotti Vecchi, periziato lire 529.

7. Terreno libero in contrada Vado della Legna, mappa sez. 4ª, n. 743, di ara 1 59, periziato lire 2987 40.

8. Terreno in contrada Via del Campo, mappa sez. 6ª, n. 1939, periziato lire 223 20.

9. Terreno redditizio a Guglielmi Domenico, in contrada Valle Fredda, mappa sez. 6ª, nn. 389, 1442, 1419, 390, di are 66, periziato lire 406.

10. Terreno libero in contrada Valle Fredda, mappa sez. 6ª, n. 391, di are 40, periziato lire 251 20.

11. Terreno in contrada Vignali, mappa sez. 6ª n. 36, di are 29, periziato lire 291.

12. Casa posta in Frosinone in via Cavour, ai civici num. 72, 73 e 74, e numero 1 via Nuova, mappa sez. Città, numeri 11 e 13, stimata lire 15,600.

13. Utile dominio in contrada Pianta di Sudine, mappa sez. 4ª, n. 185, di are 63, stimato lire 451 20.

14. Terreno in Ferentino in contrada Colle del Monaco, mappa sez. 2ª, numeri 513 e 514, di ettari 1 84, periziato lire 4281 80.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in tanti lotti quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima di sopra indicato, diminuito di sette decimi, in conformità delle sentenze 13 febbraio 1883, 24 ottobre e 23 dicembre 1884 e 3 marzo 1885.

Ordina ai creditori di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 24 marzo 1885.

G. BARTOLI vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
NICCOLA AVV. DE ANGELIS procuratore.

5265

Società per le forze idrauliche ad usi industriali ed agricoli

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale 4,000,000, diviso in serie di lire 500,000 — Emessa la prima serie completamente sottoscritta.

Gli azionisti della Società per le forze idrauliche ad usi industriali ed agricoli sono invitati in seconda convocazione ad intervenire all'adunanza generale che si terrà in Roma il giorno 12 aprile 1885 nella sede della Societa, via Mario de' Fiori, n. 42, alle ore due pom., per deliberare a termini dell'articolo 38 dello statuto sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci sul bilancio 1884;
3. Nomina dei consiglieri d'Amministrazione in sostituzione di quelli uscenti d'ufficio nel 1885;
4. Nomina di 3 sindaci, e 2 supplenti.

Roma, 31 marzo 1885.

5309 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

MUNICIPIO DI FOGGIA

Avviso d'Asta.

L'Amministrazione comunale deve provvedere all'appalto del servizio dello spazzamento pubblico, il quale comprenderà l'assoluta nettezza di tutte le strade, piazze e vicoli della città, i piazzali della stazione ferroviaria, della Villa, delle caserme militari, tutte le vie di nuova costruzione ed i pubblici orinatoi.

La durata dell'appalto sarà di un triennio, a cominciare dal giorno della approvazione per parte dell'autorità superiore degli atti di concessione fino al 31 dicembre 1887.

L'appalto verrà aggiudicato con pubblici incanti, con termini abbreviati di 10 giorni, col sistema delle schede segrete e secondo tutte le altre formalità richieste dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, al migliore offerente ribasso sul prezzo di lire 29,300, compenso annuo fissato pel servizio in parola.

Le offerte debbono essere segnate su carta da bollo di lira 1 20, che, in piego sigillato, si consegnerà al presidente dell'asta.

Il secondo incanto avrà luogo su questo palazzo di città il giorno 8 p. aprile alle ore 11 a. m., dinanzi al sindaco, o chi per esso.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno depositare alla tesoreria comunale, o nelle mani del presidente dell'asta, la cauzione provvisoria di lire 1000 in contanti o cartelle del Debito Pubblico al portatore, la quale poi, in seguito all'aggiudicazione, come garanzia definitiva del contratto, deve essere elevata a lire 18,000.

L'aggiudicatario prenderà in godimento tutte le macchine, carri, carretti ed altri attrezzi posseduti dal municipio, per adibirli nel servizio dello spazzamento durante l'appalto. A tal uopo, nell'epoca della consegna, sarà formato regolare atto descrittivo di ciascun oggetto con la stima del relativo valore, in base del quale deve l'appaltatore farne restituzione alla fine del contratto.

Sull'ammontare complessivo del valore di tutti gli oggetti che saranno consegnati all'appaltatore, corrisponderà egli al municipio l'interesse del cinque per cento.

Il pagamento del compenso annuale, detratto del ribasso d'asta e del suddetto interesse, sarà fatto dal municipio all'appaltatore in dande eguali mensili posticipate.

Tutte le altre condizioni dell'appalto trovansi nel capitolato d'oneri, depositato nel secondo ufficio di questa segreteria, visibile a chiunque volesse prenderne cognizione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta e del contratto; epperò ogni concorrente all'asta dovrà depositare nelle mani del segretario la somma di lire 500, salvo conteggio dopo la legalizzazione degli atti.

Foggia, 27 marzo 1885.

Il Sindaco: March. CELENTANO.

5258 *Il Segretario*: A. PADALINO.

(1ª pubblicazione)

ESTRATTO DI RICORSO.

Nel 27 marzo 1885 Giuseppe Gherardi e Camillo del fu Pilade Gherardi di Bibbiena, il primo come tutore della minorenne Augusta fu Pilade Gherardi, presentarono al Tribunale civile di Arezzo ricorso per lo svincolo della cauzione del detto fu Pilade Gherardi notaro residente in Bibbiena in Cosentino (Toscana), consistente in una iscrizione ipotecaria accesa all'ufficio delle ipoteche di Arezzo nel 12 dicembre 1878, vol. 257, art. 165, essendo morto il detto Gherardi fino dal 10 agosto 1883, resultando dai certificati rilasciati dagli Archivi provinciali notarili di Firenze e di Arezzo, essere stati ivi depositati tutti gli originali dei contratti.

Arezzo, 28 marzo 1885.

Dr. GIUSEPPE FEROCI procuratore degli eredi del notaro fu Pilade Gherardi.

5288

INSERZIONE.

L'anno 1885, e questo di ventisette del mese di marzo in Roma,

A richiesta della Amministrazione dell'Interno (Prefettura di Roma), rappresentata dalla R. Avvocatura G. erariale,

Io Alfonso Baldazzi, usciere addetto alla Pretura del terzo mandamento di Roma, ho notificato, con le norme dell'articolo 141 Codice di procedura civile, una sentenza proferita da questo signor pretore sotto di 24 febbraio prossimo passato, portante condanna ai signori Storari Ubaldo, Pugò Attilio e Tagliaferri Francesco, solidalmente, al pagamento di lire 1203 63, interessi al 5 per cento dal 10 novembre 1884, all'effettivo pagamento e spese, con esecuzione provvisoria, al signor Francesco Tagliaferri fu Giulio, di domicilio e residenza ignoti, facendone affissione e deposito della medesima sentenza alla porta esterna di questa Pretura ed alla Procura del Re presso questo Tribunale.

5225 L'usciere ALFONSO BALDAZZI.

(1ª pubblicazione)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del giorno 13 maggio 1885, innanzi il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, ad istanza del sig. Urbani Luigi fu Paolo, domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore sig. avv. Giovanni Conversi,

In danno del signor Durelli Luigi, domiciliato a Tivoli, si procederà alla subasta giudiziale del seguente immobile. Casa, posta in Tivoli sulla contrada S. Paolo, n. 7, formata di 4 piani e vani 43, del reddito imponibile di lire 510, rappresentato in mappa dal n. 1269 sub. 1 e 2, sez. 1ª, confinante con gli eredi Rigamonti, Santolamazza Giovanni e vicolo del Seminario.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire ventottomila cinquecentottantacinque stabilito dalla perizia Mattei.

5284 AVV. GIO. CONVERSI proc.

(1ª pubblicazione)

BANDO DI VENDITA GIUDIZIALE.

Si fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 13 maggio 1885, innanzi il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione,

Ad istanza della ditta fratelli Valan, e per essa il signor Giuseppe Valan, rappresentante della medesima, domiciliato in Roma presso il procuratore signor avv. Giovanni Conversi,

In danno dei signori Giacinto e Maria Napoleoni del fu Giuseppe, Tommaso e Giovanni Antonio del fu Giovanni Battista, Teresa Napoleoni in Benedetto Anzovini, domiciliati elettivamente in Roma, via Bocca di Leone, n. 43,

Si procederà alla subasta giudiziale del seguente immobile:

Terreno vignato, posto nel suburbio di Roma, fuori Porta Pia, in vocabolo Fufello o Vigne Nuove, con annessi fabbricati, indicato nel catasto coi numeri principali 1, 2, 3, 24, 38 1/2, 39 1/2, 40 1/2 e 85 1/2, e coi subalterni 1, 2 e 3, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 55 32, confinanti Petraglia Cleofe, Petraglia Francesco, Grazioli D. Pio e D. Mario e via delle Vigne Nuove, della superficie di ettari 6 24.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto di lire tremilatrecentodiciannove e centesimi venti, corrispondente a sessanta volte il tributo diretto di lire 55 32 che si paga allo Stato.

5285 AVV. GIOVANNI CONVERSI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.